

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuata la Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLIFENICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 17 marzo contiene:

- R. decreto, 29 febbraio, che approva la classificazione generale ed unica dei funzionari delle Corti di Cassazione del Regno.

2. R. decreti, 16 marzo, che convocano i collegi elettorali di Fossano, Porto Maurizio, Massagl e Cagli per il 2 aprile. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9.

3. R. decreto, 16 marzo, che convoca il collegio elettorale di Livorno per il 9 aprile. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 16.

— La Direzione generale delle Poste avvisa: In relazione all'avviso pubblicato nel n° 40 di questa *Gazzetta* (18 febbraio 1876), intorno al servizio dei vaglia postali fra gli uffici italiani e quelli delle Indie orientali inglesi, si rende noto che l'Amministrazione indiana ha ridotto il raggaggio fra la moneta locale e l'inglese e scellini 18 3/4 per rupia, invece di scellini 1 9 1/4.

Per conseguenza i vaglia emessi in Italia dal 20 corrente in poi saranno pagati nelle Indie in ragione di una rupia ogni lire italiana 2 17-875 metalliche.

— *La Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto in data 27 febbraio 1876.

Articolo unico. A cominciare dal 28 febbraio 1876 è diminuito dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro fissato col regio decreto del 30 gennaio 1876.

ITALIA

Roma. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Roma, il Sindaco Venturi annunciò che, in seguito al voto emesso dal Consiglio, l'agente delle tasse ha ricevuto l'ordine di sospendere l'esazione delle quote di ricchezza mob. dovute dai contribuenti dichiarati miserabili.

— Nella commissione della Camera incaricata di presentare a S. M. la risposta al discorso del Trono, le provincie Venete erano rappresentate dall'on. Pontoni deputato di Cividale.

ESTERI

Austria. A Zagabria venne arrestato un tenente d'infanteria, come sospetto dell'affare Erlet, riguardante la vendita dei piani militari dell'istituto geografico.

— Da parte dell'amministrazione militare così scrivono da Ragusa all'*Avenir* di Spalato, continuano le misure di precauzione per un eventuale occupazione. Le cosse che vennero qui lo scorso mese, vengono riempite di carne, caffè ed ogni articolo di viveri, per essere pronte alla spedizione ad ogni istante.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

COMPENDIO DI STORIA UNIVERSALE

AD USO DELLA GIOVENTU' ITALIANA
compilato dall'avv.

GIROLAMO CHECCACCI
Firenze, Civilli, 1875, volume I.

(Cont. e fine)

Semplici relatori, noi non potremmo, senza venir meno al nostro assunto, rilevare diffusamente la giustezza della conclusione ed il valore degli argomenti che la motivano: non dissimiliamo tuttavia la nostra grandissima propensione ad accettarla; anche perché sentiamo viva ripugnanza di ammettere che gli arcibispovi di Dante, di Galileo, di Michelangelo, di Newton, di Leibniz di altri araldi della civiltà non fossero molto dissimili dal Gorilla, dallo Scimpanzé, dallo Tehego e dall'Orang Outang. La questione, d'altronde, non è di quelle che si possono risolvere con poche e non molto sicure osservazioni e, seppure non ci piglia nessuna vaghezza di negare o di combattere alla cieca i fatti che possono allargare i limiti della cronologia o portare luce sullo stato originario di civiltà della specie umana; in questioni di tanta importanza conviene procedere assai circospetti verso le conclusioni e soprattutto non lasciarsi allucinare dalle idee della scuola filosofica, cui, per avventura, si appartiene. Os-

Francia. Leggesi nel *Figaro*: Vista l'importanza che il signor Gambetta prende alla Camera dei deputati, il suo giornale può esser considerato come una specie di foglio semi-ufficiale. Hanno dunque interesse alcuni raggagli sulla *République française*. La sua redazione politica si compone del signor Gambetta, il capo supremo, il cui assegno asconde a 30,000 franchi all'anno; il signor Spuller, redattore capo, ne ha 15,000; viene poi il signor Challemel-Lacour con 10,000. Altrattanti ne ha il signor Freycinet, e ugual somma viene spedita a titolo di sovvenzione al signor Ranc, che manda da Bruxelles memorie sul periodo della Difesa nazionale.

Germania. La *Börsen-Zeitung* berlinese afferma che la sezione d'accusa di quella Corte di Giustizia non si è ancora occupata in modo pertanto del deliberato ancora di porre lo stesso ex-ambasciatore in stato d'accusa per alto tradimento. La *Börsen-Zeitung* dice avere questa notizia da fonte competente ed attendibilissima.

Turchia. Da Majevica di Bosnia scrivono all'*Obzor* che dopo la proclamazione del firmato, i turchi massacrano senza ritegno i poveri cristiani e tolgonon loro beni ed averi! Il 6 corrente Niko Jakovljevic, a Brcki, venne ucciso dai turchi e gettato il cadavere nel torrente!

Serbia. Secondo la *Corrispondenza politica* di Vienna, la Serbia avrebbe concepito qualche gelosia della voce corsa di trattative fra il governo montenegrino ed il governo turco a proposito di un regolamento dei confini. Si sarebbe mandato un inviato speciale a Costantinopoli e sarebbe stato scelto il signor Rustic come tale. Corre voce che si tratti di domande, dai cui adempimenti la Serbia farà decidere il suo contegno ulteriore.

Indie. Gli ultimi giorni passati dal principe di Galles nelle Indie sono stati dedicati alle grandi caccie ai "animali feroci" nel regno di Nepal a piedi dell'Himalaya. In una quindicina di giorni, montato sugli elefanti, il Principe e il suo seguito hanno ucciso, non senza gravi pericoli, 28 tigri, 60 orsi, 45 leopardi e molti animali minori.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il nuovo Prefetto di Udine. Un dispaccio da Roma, in data di ieri, alla *Gazzetta di Venezia*, conferma la notizia già da noi data della nomina del Commend. Bernardino Bianchi a Prefetto di Udine.

ATTI
della Deputazione Provinciale
del Friuli.

Seduta del giorno 20 marzo 1876.

— Sciogliendo la riserva fatta nel Manifesto Deputazio 2 agosto 1875 n. 2923, ed in rela-

serva un illustre naturalista che «alcuni crani umani di stranie razze furono, è vero, dissepolti nelle caverne ossifere; in altre si rinvennero attrezzi, cancri e carboni spenti; ma è ardo discernere le spoglie già giacenti da quelle che vi caddero ieri». (*Timms, cose utili e poco note*, Milano 1869, sec. serie pag. 118).

Che poi quella qualunque civiltà originaria di cui godevano i popoli avanti la dispersione sulla terra andasse in gran parte perduta, appunto per la dispersione medesima e per altre circostanze, ce ne assicura chi dell'origine delle leggi, delle arti e delle scienze dei loro progressi presso gli antichi popoli si è particolarmente occupato. «La confusione delle lingue e la dispersione delle famiglie, che seguirono poco dopo il diluvio, non lasciarono ai discendenti di questo patriarca (Noe) il tempo necessario per profitare dei lumi, dei quali era in stato di far loro parte. I viaggi, inoltre, che intrapresero, gli fecero, per mancanza di pratica, obliare ciò che potevano avere imparato, lo che hanno riconosciuto i migliori scrittori antichi.» (Goguet, I, 1, 2). Continua il capitolo discorrendo delle prime armi, dei primi cibi, dei primi abiti degli uomini, della pastorizia, prima forma della civiltà, mantenuta fino a' nostri giorni, della pesca, della caccia e dell'agricoltura, della quale ultima esponendo l'influenza sulla umana società, così l'autore bellamente si esprime: «Ma la storia universale ci dimostra chiaramente che quei popoli, i quali, lasciate le abitudini della vita nomade, si fissarono stabilmente in qualche paese e si posero a coltivare il terreno, ben presto salirono a gran civiltà e si moltiplica-

zione al successivo 13 corrente n. 849, la Deputazione provinciale, oggi, in seduta pubblica, riconobbe la regolarità della Elezione del Consigliere provinciale sig. co. Antonio Trento pel Distretto di Cividale e pel quinquennio da agosto 1875 a tutto luglio 1880.

— Venne nominato il sig. Zamparo Federico e sorvegliante stradale provvisorio pel primo bronco della strada Carnica di Montecrocce da Piani di Portis a Villa Santina fino alla Rampa di Chiaccia, con residenza a Tolmezzo, e col l'anno stipendio di L. 1200.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 210 a favore di tre artieri per lavori di manutenzione eseguiti nei locali d'Ufficio della R. Prefettura e Deputazione provinciale.

— In esecuzione alla Deliberazione 5 corrente, resa esecutoria dal r. Prefetto, colla quale il Consiglio provinciale accordò al Comune di Udine la somma di L. 15,000 pel restauro della Loggia municipale, la Deputazione ne comunicò al sig. Sindaco di Udine la presa decisione, avvertendo che a tempo opportuno sarà disposto il pagamento di detta somma nei modi stabiliti dal Consiglio provinciale.

— Fu autorizzato a favore dell'Ospitale degli alienati in Vienna il pagamento di fiorini 347 per spese di cura e mantenimento prestato a due maniaci poveri di questa Provincia, e fu disposto perché i medesimi, a risparmio di spesa, vengano tradotti all'Ospitale di Udine.

— Riscontrati regolari i conti di Cassa a 29 febbraio 1876 prodotti dal Ricevitore provinciale, furono approvati nei seguenti estremi, cioè:

Amministrazione provinciale

Introiti L. 165,209.50

Pagamenti > 64,086.75

Fondo di Cassa a 29 febbraio 1876 L. 101,122.75

Introiti L. 5,978.31

Pagamenti > 4,662.20

Fondo di Cassa a 29 febbraio 1876 L. 1,316.11

— Constatato che in n. 14 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, vennero assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 55 affari; dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; e n. 11 di tutela delle Opere Pie; uno di Consorzio; ed uno riflettente Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO.

Il Segretario
Merlo.

Avviso municipale. Per il lavoro di riduzione del corpo principale del Fabbricato ora

sono rapidamente; costruirono vaste città, regalarono il corso dei fiumi più impetuosi, tracciarono lunghissime strade attraverso le più alte montagne e i più vasti deserti, spinarono alte colline, colmarono valli e paludi profonde, gettarono ponti sopra i fiumi più larghi e più rapidi, perfezionarono tutte le arti, scavaron metalli, discendendo nelle viscere della terra a grandissima profondità, ressero con libere istituzioni, ebbero leggi, religioni, magistrati, governo.

Le nozioni preliminari, contenute nel capitolo II, sono distribuite in 26 paragrafi e trattano delle razze umane, del pane e del vino, del fuoco, dei metalli, delle vesti, (il lino, il canape, il cotone, la seta), delle lingue, della scrittura, dei papiri, della pergamena e della carta, delle arti belle, della musica, delle piramidi e degli obelischi, con due bellissime digressioni sulla gran piramide di Cheope, prova della originaria civiltà del genere umano sul Nilo, della divisione del tempo, dell'astronomia, della navigazione, (Tiro, i Fenici, le prime colonie, Cartagine), delle strade e delle misure itinerarie, della moneta, dei governi, delle religioni e dell'idolatria, dei sacrifici umani, della schiavitù e dell'influenza, del cristianesimo sulla medesima, dell'origine e della parte materiale dell'uomo, che sono invero opportunissimi prelimenti a chiunque voglia studiare o riandare con profitto la storia. Notevole fra essi è il penultimo, intorno all'origine dell'uomo, nel quale vengono, con stringente logica, dimostrate fallaci le teorie della generazione spontanea e della trasformazione della specie.

Del resto, in questa prima parte del primo

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annonze amministrativi ed. Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si riceveranno, né si restituiranno manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Caserma dei rr. Carabinieri in via dell'Ospitale ad uso delle Scuole femminili, di cui l'avviso 4 marzo corrente N. 1783, deliberato provvisoriamente per L. 4495 nell'asta tenuta quest'oggi, si avverte che il termine per la presentazione d'una offerta per miglioria, (fatali) non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto, scade nel dì 25 marzo corrente alle ore 12 mezzidiane.

Dal Municipio di Udine, il 20 marzo 1876

Una circolare della Prefettura al Sindaco fa conoscere come il Consiglio di Stato abbia dato parere affermativo sulla questione se spetti agli appaltatori governativi il diritto di riscuotere anche i dazi comunali. Questo parere è conseguenza di vari considerando, tra cui quello che in uno stesso Comune una unica autorità provveda alla riscossione dei dazi tanto governativi che comunali, onde la riscossione si effettui con criteri e disposizioni uniformi, con la maggior economia possibile di spesa e con il minor disagio possibile del contribuente, e l'altro considerando che dall'essere l'appaltatore dei dazi governativi incaricato di riscuotere anche i dazi comunali non può derivare pregiudizio alle finanze del Comune, e tanto più ch'egli deve versare ogni somma nella cassa comunale ecc. ecc.

Sotto il Palazzo della Loggia servirà opus. Come già annunciammo, sino da lunedì passato si diede principio al lavoro pel restauro del *Palazzo della Loggia*. L'onorevole Giunta, dopo aver avuto più conferenze con l'ingegnere cav. Scala, risolse di imprendere la prima parte del restauro (a ciò sentito autorizzata dalla Legge trattandosi di lavori per urgenza) in via economica. Quindi si assicurò l'opera di un capo maestro muratore (signor Girolamo D'Aronco), di un capo carpentiere (il nostro Peschietti), di un sorvegliante, di un scrivano contabile stipendiati a mese, quindi secondo la convenienza da tenersi o da licenziarsi. Tra essi, importante servizio renderà il sorvegliante, che dovrà custodire giorno e notte il materiale pel lavoro posto sotto la sua responsabilità. Sappiamo inoltre che l'on. Sindaco chiamerà a sé i negozianti di legname, e si farà tra essi una specie di licenziazione privata, cioè, approvata la qualità del legname, si darà la preferenza a quello che avrà fatto maggior ribasso sul prezzo dei listini. Ciò per l'armatura, e pei lavori più urgenti di riparazione alla parte del fabbricato salvata dall'incendio. Riguardo alla impalcatura ed al coperto, sarà il progetto di lavoro sottoposto alle deliberazioni del Consiglio.

L'on. Giunta municipale sta apparecchiando il lavoro per la sessione ordinaria del Consiglio comunale, che sarà nel prossimo aprile. Tra qualche giorno imprenderemo a dire dei più importanti argomenti di essa sessione.

Società Operaia. Sottoscrizione fra Soci allo scopo di concorrere alla ricostruzione del

volume l'Autore manifesta di avere copiosamente attinto alle più sane ed accettate dottrine e saputo profitare degli studi e delle altrui osservazioni in modo mirabile; mentre Cesare, Tacito, Lattanzio, S. Girolamo, Chabas, Rochbracher, Quatrefages, Steur e molti altri sono da lui chiamati a suffragarne le proposizioni.

Come fu accennato, diremo in un secondo articolo dell'altra parte del volume, ch'è propriamente l'istorica. Né sia però concesso di avvertire fin d'ora che dell'opera intera e del volume uscito hanno già tenuto discorso, oltre quello del Fanfani più sopra citato, parecchi altri giornali d'Italia, e tutti, anco quelli che non ne dividono i principii rispetto all'autorità dei fonti e alle questioni storiche più dibattute, con parole di encomio.

Avv. LORENZETTI

Studi sulla declamazione per Giuseppe Soldatini. Pisa Tipografia Nistri.

Il prof. Soldatini, segretario generale del Giuri drammatico, che assiste in questo il Morelli, dedica il lavoro, del quale è posto il titolo qui sopra, appunto al Morelli, che dice di esso: «Ho letto, ho es

Palazzo civico incendiato la notte del 19 febbraio 1876, il di cui importo complessivo di L. 1718.09 figura nel *Giornale di Udine* n. 62' (Continuazione)

D'Ambrogio Antonio l. 1. Pletti Antonio l. 2. Malisani Elisa l. 5. Fasser Antonio II offerta l. 4. Coppitz Giuseppe l. 4. Tubelli Giuseppe l. 1. Broli Nicolò II offerta c. 50. N. N. l. 2. Fabris Giuseppe fu Luigi agente l. 5. Passon Innocente fabbro l. 2. Toffoletti Angelo l. 5. Botti Giuseppe l. 1. Botti Giovanni l. 1. N. N. l. 10. Comar Bernardino c. 50. Turco Celeste c. 30. Vecchiez Giovanni c. 50. Piva Francesco c. 50. Steffani Gaetano l. 1. Conti Alessandro l. 10. Clocchiatti Angelo l. 1. Daniele Roi l. 1. Missio Giuseppe l. 2. Bulson Napoleone l. 4. Degani Antonio II offerta l. 3. Querincich Antonio l. 2. Antoniaconi Gio. Batt. l. 1. Antoniaconi Piotro l. 1. Antoniaconi Valentino l. 1. Grassi Sante l. 2. — L. 1115.65.

(continua)

Corte d'Assise. Ieri alle ore 9 e 1/2 cominciava il dibattimento per furto contro Moro Matteo di Treppo Carnico, e terminava alle ore 5 e 1/2 pom. con sentenza di condanna a tre anni di reclusione ed a tre anni di sorveglianza con risarcimento dei danni.

L'accusa venne sostenuta (come già dicemmo) dal Sostituto-Procuratore generale cav. Castelli, che non ebbe uopo di usare di tutta quella abilità oratoria che gli è propria, dacchè il fatto presentava troppa evidenza per offrire alla difesa mezzi sottili ed efficaci. Tuttavolta l'avv. Geatti adempi al suo dovere con sagacia e con coscienza, adoperando quelle poche armi che erano consentite dal caso.

Discutevasi d'un reato comunissimo, cioè di un furto di alcuni oggetti di vestiario, di un lenzuolo e di una quantità di denaro per un importo complessivo di lire 176 circa, a danno della famiglia di G. Giacomo Copiz, avvenuto nella mattina del 4 agosto passato in Costamezzana, Comune di Treppo.

Trattandosi d'un casolare chiuso e momentaneamente rimasto senza custodia, rilevossi che il furto non poteva essere stato commesso se non mediante scalata d'una finestra, e superando una altezza dal suolo di metri 2,60. Ma quasi subito s'ebbero sospetti ed indizi del ladro, che si trovò nel famigerato Matteo Moro detto *Cis* di Treppo Carnico, più volte condannato a pene criminali per furto e da ultimo fuoruscito per sfuggire alla espiazione di una nuova condanna inflittagli per identico titolo dal Tribunale di Udine nel 1873. Alcuni testimoni dichiararono al dibattimento di averlo veduto fuggire nella mattina del 4 agosto con un fardello verso negativo, quando venne arrestato il primo dicembre dalla Gendarmeria austriaca e consegnato ai R. Carabinieri in Pontebba, gli venne smentito l'alibi, e tutte le prove testimoniali raffermarono la presunzione che stava a suo carico.

I Giurati ritinnero la colpevolezza come era indicata dall'atto di accusa; però ammisero le attenuanti.

Oggi cominciò il dibattimento di una causa importante per brigata falsa deposizione in Giudizio nel 1871 per un imputato, e per gli altri due di falsa deposizione in giudizio, originata da causa civile. Il dibattimento durerà quattro giorni. Siedono al banco della difesa gli avvocati Forni, D'Agostini e Lodovico Billia.

Giuri drammatico. Per l'accoglienza dei Signori componenti il *Giuri drammatico* che vengono di fuoriuscire ad Udine onde farne parte nei giorni di domani e posdomani, è stato disposto dal Comitato che ne ha l'incarico, che

Il professore Soldatini ha fatto veramente un libro istruttivo per tutti gli artisti teatrali, ha caratterizzato i requisiti del declamatore e fatto importanti considerazioni sull'arte del declamare, portato molti esempi poetici di ogni sorte di metri, insegnando a bene leggerli ed accentuarli ed a tradurli, declamando, in modo evidente, efficace, bello.

Noi non potremmo dare un'idea adeguata del libro così ricco di considerazioni dell'autore e d'altri e di esempi da lui scelti, a chi non lo ha letto. Questo solo possiamo dire, che il leggerlo può essere utile e dilettevole a molti, ai cultori della poetica declamazione, dell'arte drammatica ed ai maestri poi quasi necessario. Perciò citiamo un brano della sua conclusione, ed è questo:

«Ora, volendo riepilogare sopra quanto per noi è stato esposto sul metodo di declamazione, e sopra la convenienza e verità dell'espressione, diremo, che serviranno di sicura scorta in tale esercizio il senso ed il talento drammatico del declamatore, il quale è indotto dall'arcana potenza del proprio istinto a seguire dirittamente il vero e il bello di natura; il che non può per altro riuscire ad opera più possibilmente perfetta senza il consiglio ed il freno dell'arte.

Ed invero, prescindendo dall'idea di un metodo conforme a natura, cui è dovere seguire nella declamazione, si comprende facilmente che un tuoco grave, concitato ed enfatico non dovrà usarsi laddove è poco o nian movimento di affetti, e dove invece l'azione è calma, semplice, naturale, gaia, vivace e festevole, perché ciò sarebbe assurdo e ridicolo: come del pari sarebbe assurdo e ridicolo far sentire un tuono

stassera prima all'arrivo del treno, e poscia particolarmente domattina a quello che giunge dopo le dieci, ci sieno alla Stazione delle carrozze per condurre gli ospiti all'alloggio loro assegnato.

L'apertura delle Conferenze del Giuri si farà domani al mezzogiorno nel Teatro Minerva, gentilmente concesso dai proprietari ed a ciò disposto. Alle signore e ad altri si distribuiranno biglietti, perchè possano concorrervi.

Nelle due giornate si procederà secondo l'ordine del giorno seguente:

1. L'onorevole Sindaco della Città di Udine, che fa le veci del Presidente onorario del Giuri, prof. Paolo Ferrari, legge la lettera, con cui detto Presidente si scusa di non poter intervenire, e aggiunge quant'altro egli stimi opportuno di dire.

2. Lettura dei nomi degli onorevoli membri del Giuri presenti, e di quelli assenti, che diedero a taluno di essi l'incarico di rappresentarli.

3. Discorso inaugurale del Presidente effettivo e fondatore del Giury cav. Alamanzo Morelli.

4. Discorso del Presidente della Sezione udinese, dott. Pacifico Valussi.

5. Eventuali discorsi di quei membri a cui il Presidente conceda la parola (Mariotti, Salsilli, ecc. ecc.)

6. Relazione del prof. Soldatini referente e segretario del Giuri, nella quale si fa l'esposizione dell'origine, intendimenti e modi del Giuri drammatico, terminando colla lettura della proposta di Statuto, già concordata, tenendo conto delle proposte di altre Sezioni, tra l'Istitutore del Giuri cav. Morelli e la Sezione Udinese.

7. Discussione generale degli articoli, relativi emendamenti e proposte riguardanti lo Statuto.

8. Discussione sopra altre proposte di Quesiti da presentarsi al Congresso drammatico di Firenze.

9. Discorso finale di chiusura.

Nella sera di domani tanto la onorevole Presidenza del Teatro sociale quanto parecchie gentili famiglie faranno, che gli ospiti siano accolti nei loro palchi, essendo il teatro illuminato.

La mattina di venerdì le sedute cominceranno alle 9 del mattino.

Alle 6 p. m. nello stesso Teatro Minerva ci sarà un desinare di congedo a cui un certo numero di cittadini invitano gli ospiti.

La discussione dello Statuto del Giuri drammatico sarà fatta sopra la Proposta, concordata tra il Presidente a vita e fondatore del Giuri cav. Alamanzo Morelli, e la Sezione Udinese, tenuto conto delle osservazioni di altre Sezioni e di ciò che venne dal fondatore stabilito.

Maestri laici ed ecclesiastici. Da una tabella annessa alla relazione della Commissione per il progetto di legge sulle scuole normali governative, approvato venerdì dalla Camera, risulta il numero dei maestri preti e dei maestri laici che insegnano nelle Scuole pubbliche in tutte le provincie del Regno. Da quella tabella togliamo le seguenti cifre relative alle nostre provincie:

Prov.	Maestri laici	Maestri ecclesiastici
Udine	533	231
Belluno	295	25
Padova	528	35
Rovigo	271	8
Treviso	589	20
Venezia	482	112
Verona	604	145
Vicenza	506	157

La bufera del 18 marzo, che ha recato tanti danni in una vasta zona di paese, facendo a Venezia anche delle vittime, ha costato an-

di voce quale non può usarsi che in un parlar familiare o in declamando poesie brillanti ed umoristiche, nel porgere versi gravi di argomento serio ed elevato.

Che il declamatore, per ciò che si attiene alla parte esterna, osservero al metodo di porgere il verso, gli è di mestiere tener conto dello stile e genere della poesia, della struttura del verso, della punteggiatura; non che, in relazione sempre alla parte meccanica della Declamazione, o articolazione che dir si voglia della parola, conformata alla specialità del verso, è debito suo di tener conto della naturale costruzione diretta, da farsi, ove occorra, giusta il modo da noi accennato a suo luogo, nei poeticci componimenti. La qual cosa segnalerà la cura che pone il valente declamatore in evitare la cantilena, così spiacevole all'orecchio e al gusto, e che tanto ragionevolmente fu perseguita dal maggior nostro Tragico.

Così il savio cultore dell'Arte, impiegando tutte le doti dell'ingegno e dell'animo suo nell'adottare un ragionevole e bel metodo, e nell'imitazione accurata e fedele di natura, comprenderà di buon' ora quanto questa richieda, ed avendo chiara e compiuta cognizione delle leggi e de' fini dell'arte, riuscirà ad accrescere efficacia e splendore al suo compito.»

Questo brevissimo cenno almeno dovevamo come saluto al prof. Soldatini che si trova tra noi, ed il di cui libro fu anche adottato dalla Società de' Fidenti di Siena e da altre ancora.

P. V.

che in Friuli la vita ad un povero contadino di Fagagna. Nel ritornare egli a casa sua, colto presso a Cicconico dall'impeto della burrasca, fu travolto, in uno al cavallo ed alla carretta, in un profondo fosso, nel quale il vento aveva accumulata molta neve. L'infelice vi trovò là morte. Parl anche il cavallo.

Siamo pregettati ad inserire: Nell'annuncio portato dal *Giornale di Udine* del 18 corr. n. 67 sul ferimento avvenuto in Venzone, sono incorse due inesattezze, poichè non esistevano differenze procedentia interesse e la ferita venne giudicata grave e dipendente da coltello, e non da piccola ronca.

Un parente del ferito.

Ferimento. Certo Nait Pietro di Terzo (Tolmezzo) nella notte del 12 al 14 andante, penetrando, coll'atterramento dell'uscio, nella stanza del proprio suocero Valentino Muner, secolui convivente, lo colpiva con un martello alla fronte, in modo da produrla una lesione lacero-contusa lunga cent. 05 e larga cent. 04. Il fatto avrebbe avuto origine da questioni domestiche.

Furti. Certo Banelli Urbano domiciliato in Valle (Arta), s'è l'altro giorno accorto che nel suo armadio mancava un cordon d'oro della lunghezza di metri due e cent. 10, che teneva colà riposto. Il Banelli essendo per buona parte dell'inverno assente, in Germania, ove si reca a lavorare, non sa stabilire il tempo in cui può essere avvenuta la sottrazione del suo cordon d'oro. Egli crede purtroppo che il ladro deve essere persona pratica della sua abitazione. Si sono attivate le necessarie indagini per venire alla scoperta dell'autore del furto.

— Nel giorno 14 corrente, in S. Maria la Longa, il giovanetto Pellarini Valentino, essendosi trovato solo nell'osteria di Polacco Giovanni Maria, gli involava dal banco L. 2.50 in monete di rame. Accortasene subito la moglie del Polacco si metteva sulle tracce del ladro che le restituiva 9 pezzi da 10 centesimi. Il piccolo briccone si è dappoi eclissato.

— La notte del 12 al 13 corrente in Orzano venne perpetrato un furto a danno dei fratelli Valentino e Marco Berletti fu Pietro, di v. 10 galline del valore di L. 25.

— A danno di certo Valentino Tramontina di Posabbio (Frisano) e nella sua abitazione è stato commesso, una delle passate sera, il furto di vari effetti pel complessivo importo di circa L. 75. Fra gli effetti rubati, c'era anche della biancheria, la quale si trovava esposta sul poggiolo della casa Tramontina, mentre gli altri interni, e pare che gli autori del furto sieno entrati con chiave falsa, o qualunque altro strumento fabbrile, non avendo i medesimi praticato rottura di sorte per introdurvisi.

— Nella notte del 16 al 17 corrente, ladri ignoti, mediante leva e rottura della inferriata di una finestra, sono penetrati in una cantina dell'ostessa Galizia Lucia abitante a Rora Grande, e da una botte hanno rubato circa 76 litri di vino, due misure e un candelliere di ottone, pel complessivo valore di L. 43.

Contravvenzione. Dai RR. Carabinieri la sera del 16 andante venne costituita in contravvenzione certa Morandi Giuseppina rivenditrice di vino in Pordenone, perchè aveva il proprio esercizio aperto oltre l'ora fissata per la chiusura serale.

Piccoli furti. Certo Sante Paulet, affittuale del co. Attimis di Cordovado, si approvvigionò, senza permesso, dei cavoli del suo padrone pel valore di lire 1.50.

Marsan Martino di Chions rubò della legna a danno del signor Menegazzi di San Vito pel valore di 50 centesimi.

Ignoti ladri fecero l'altro di repulisti di un sacco di farina di granoturco del valore di lire 12 a danno del magnano Trevisan Giovanni di Savorgnano.

Moreton Maria ed il di lei figlio Antonio, volendo premunirsi gratis dal freddo, rubarono delle legna del valore di lire 1 appartenente al signor Bianchi Eugenio.

Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana.

Merkordi 22. La *Signora delle Camelie*, di Dumas, beneficiaria del sig. Luigi Biagi.

Giovedì 23. La *Missione di donna*, di Torelli.

Teatro illuminato a giorno per solennizzare l'apertura del primo Giuri drammatico.

Venerdì 24. Riposo.

Sabato 25. La *Vedova*, di Meilac e Halevy, nuovissima per l'Italia.

Domenica 26. Il *Falconiere*, di Marenco. Le *Impressioni del Ballo in Maschera*. Replica.

Errata-corrigere. Nell'elenco della sottoscrizione fra i soci della Società Operaja ieri pubblicato, in luogo di *Sallezzi* Giuseppe lire 3, leggasi *Valoppi* Giuseppe lire 3.

FATTI VARI

La neve al 18 marzo non è caduta la prima volta quest'anno. Nella Cronaca di M. Ambrogio de Paulo troviamo che al 18 marzo del 1515 nevicò a Milano tutta la giornata: «La neve alta un braccio, fece grandissimo danno alle segale che avevano fora le spighe et andor-

no per terra. » E si hanno esempi anche più recenti di stravaganze simili.

L'Illustrazione Italiana che esce a Milano presso la casa Treves ha pubblicato nei numeri di febbraio: i ritratti di Gino Capponi (dal busto premiato al concorso di Firenze), Maurizio Quadrio, dr. Malagodi, comm. Boni, Deak; i quadri nuovissimi di Piatti (*Lasciate che i fanciulli vengano a me*, in 2 grandi pagine), di Michetti (*Pecorelle*), di Gorra (*I nostri contadini*); la statua di Mazzini ora compita dal Monteverde; il grazioso gruppo di Jerasi, *Fanciullo che scherza col gatto*. Inoltre le seguenti vedute: Galleria Vittorio Emanuele (bellissimo disegno dal vero del signor Burlando), 3 magnifiche vedute del Palazzo Vecchio di Firenze, 5 di Perugia, la croce dei Vespa a Palermo, il pergamo di S. Francesco d'Assisi. Fra le attualità: scene del carnevale di Napoli, di Roma, di Verona, le maschere napoletane del S. Carlini, i funerali di Capponi, il nuovo telegrafo Guattari, il tracciato di Tunnel sotto la Manica, il progetto di Lungo Tevere a Roma, oltre le attualità estere. Nel testo, le Conversazioni sempre brillanti di L. Tortis, cronache giudiziarie di R. Sacchetti, riviste letterarie di E. Treves, riviste politiche, finanziarie, delle mode, il racconto di Neera: Carlotto in città; viaggi; sciarade, rebus, scacchi. (L. 25 l'anno in tutto il Regno).

La Congregazione di carità di Roma, presieduta dal principe Pallavicini, cogliendo l'opportunità delle circolari del ministero dell'interno sulle Opere Pie, ha fatta una savia proposta a quel municipio. La congregazione ha osservato che in Roma sono parecchi istituti elemosinieri, argomento speciale della inchiesta, con una rendita annua di 350.000 lire. Vi sono 22 ospizi per orfani e mendicchi con la cospicua rendita di lire 900.000. Vi sono istituti e confraternite, che conferiscono doti per matrimoni e un'altra rendita di lire 25.000 (le doti sono 1666 e sono superiori ai matrimoni!) e non ostante tutto ciò, il comune impiega più di un milione all'anno per mantenere due or

La Camera inglese continuando a discutere sul nuovo titolo della regina Vittoria, Disraeli ha chiarito che giannmai la regina prenderà il solo di imperatrice dell'Inghilterra. È una concessione fatta al partito contrario alla pronta, al quale non suonano bene, in un paese costituzionale, dei titoli accennanti a impero.

La crisi. L'*Opinione* scrive che l'on. Depretis è vicino a comporre il nuovo gabinetto. La lista più probabile sarebbe la seguente:

Presidenza e finanza *Depretis*. Interno *Nicola Mancini*. Lavori pubblici *Correnti*. Istruzione pubblica *Coppino*. Grazia e giustizia *Zanardelli*. Guerra *Mezzacapo Luigi*, *Marinai*. Agricoltura *Maiorana Calabiano*.

Più tardi si annunzia un cambiamento; l'on. Cottura prenderebbe il portafoglio de' lavori pubblici e quello dell'interno, sarebbe assunto l'on. Coppino; l'on. Correnti andrebbe alla pubblica istruzione. L'on. Farini, anziché ministro di marina, sarebbe nominato segretario generale della guerra.

Il ministero sarebbe tutto di sinistra, nè vi sarebbe rappresentato il centro, salvo che dall'on. Correnti, e le modificazioni che la lista potesse incorrere sembra non debbano togliergli del carattere. Fin qui l'*Opinione*.

Diverse in parte sono le informazioni trasmesse alla *Gazzetta di Venezia* in un dispaccio Roma, 21. Esso dice: « Correnti si rifiuta di entrare nel Ministero perché non si fa una lista sufficiente ai centri, e perchè non vuole cedere all'interno; questi però si impone alla sinistra. Finora nulla fu deciso.

Parlasi sempre di Mancini agli affari esteri, di Zanardelli alla giustizia. Incontransi pure difficoltà a trovare i ministri della guerra e della marina.

D'altra parte la *Perseveranza*, ha da Roma, 20: Il Correnti non entra nel nuovo Ministero, il quale sembra costituirsi di Sinistra pura. Mancini è destinato ad essere guardasigilli. Attendesi la posta di Delaunay, ambasciatore a Berlino, al quale è stato offerto il portafoglio degli affari esteri.

E da Firenze 20: Il Peruzzi, che, per quanto assicura, è stato chiamato dal Depretis, non è partito. Lettere da Roma recano che il Depretis conferì con alcuni dissidenti di Destra, al certo che, comunque sia formato il nuovo ministero, essi non vogliono entrarvi.

Il *Diritto* poi, in data del 20 dice aver ragione di credere che le trattative avviate dal Depretis coi membri più autorevoli della sinistra e del Centro sieno già a quest'ora a un punto e che « l'onorevole Depretis sarà in grado, entro breve termine, di sottoporre a M. le sue proposte per un Ministero di opposizione. »

Secondo un dispaccio del *Secolo*, Roma 21, sarebbe deciso in massima di sciogliere la Camera di appellarci prossimamente, al paese per nuove elezioni. Sarebbe stato deciso di formare un ministero tutto di Sinistra, ove il Correnti resisterebbe a volere due portafogli per il Centro.

L'incarico naturalmente dato al Depretis per la formazione del nuovo Ministero, se anche non è il più facile, sarà, per quanto c'informano, presto compiuto, avendo egli ricevuto mano libera nel comporre la nuova Amministrazione. Dacchè una si grande maggioranza si è formata nella Camera e si è con tanta istanza pronunciata, noi crediamo che alla nuova Amministrazione si debba appoggio, perchè possa compiere il suo compito. Non abbiamo fatto non facciamo mai quistione di persone, ma di meglio.

PARIGI 21. Le nomine dei prefetti furono

ed al lavoro compensativo, che sarà il vero alleviamento delle imposte, od almeno porgerà il mezzo di riformarle in quanto che hanno di meno opportuno.

Queste sono le basi principali da tutto il paese consentite e passate oramai in giudicato.

Sulla questione, che diede occasione, o piuttosto fine alla crisi, quella del macinato, noi abbiamo più volte ed in più maniera insistito nel nostro giornale sopra gli inconvenienti che si producevano, specialmente da ultimo nel Veneto, fino a proporre, se non avesse a mutarsi la base dell'imposta. Per questo crediamo che ai giusti laghi sia da darsi ascolto seriamente e presto.

Fu sempre nostra politica, che usando col Clero ogni liberalità, perchè tutte le libertà si attengono l'una all'altra, si debba però far sì, che esso venga costretto ad osservare le leggi con fermezza, maggiore di quella che si è usata finora con lui, come abbiamo opinato sempre, che nell'ordinamento definitivo delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato si abbia da tener conto delle Comunità laicali, ordinandole per legge.

Più volte abbiamo fatto vedere come la educazione e la istruzione del Popolo sia da promuoversi in tutti i modi e da affidarsi al laicato; sicché non si formino due Nazioni in una, ma cresca la nuova generazione tutta amante della libertà, atta a farne uso e conscia de' suoi doveri di rispettare le leggi e verso la patria.

Abbiamo sempre insistito sulla semplificazione e sul più celere andamento della macchina amministrativa, come un bisogno generalmente sentito, ed a cui soddisfare sarà ora possibile adoperarsi, cercando nel tempo medesimo che cessi in ciò ogni mollezza e si usi quell'ordine severo che dà autorità ed efficacia alle amministrazioni.

Il discentramento amministrativo, che abbia per base un maggiore accentramento di Comuni, sicché possano governarsi da sé, e di Province allargate nei limiti naturali, ora che le ferrovie ce lo concedono, è stato sempre uno dei nostri temi favoriti; e chi, senza impazienza e precipitazione, ma con matura ponderazione ce lo desse, sarebbe nell'ordine delle nostre idee.

Abbiamo per intanto credute possibili molte parziali riforme, purchè sieno intraprese a tempo ed eseguite con ponderazione e fermezza; come abbiamo sempre invocato dal patriottismo nostro ed altri quella saggia pazienza, che può permettere al Governo che esce dal paese di compiere l'assetto definitivo dello Stato; e non saremo impazienti mai con nessuna amministrazione, la quale dimostri buona volontà e capacità. Dopo ciò aspettiamo fiduciosi l'opera del Governo, chiamando fortunata ancora l'Italia, che le sue crisi ministeriali non turbino mai l'ordinato e continuo procedimento verso il meglio.

PARIGI 21. Le nomine dei prefetti furono firmate stamane, e si pubblicheranno domani. Una neve abbondante cadde nella Valle del Rodano danneggiando assai la vegetazione.

London 21. L'Agenzia Reuter annuncia che la Regina ha innalzato Paget al rango d'ambasciatore in Italia e che Menabrea fu nominato ambasciatore a Londra.

New-York 20. La Camera respinse la pro-

posta di abrogare la legge che ordina la ri-

presenza dei pagamenti in effettivo. Un incendio a

Charleston, nella Carolina del Sud, distrusse

molte case.

Roma 21. ore 10.45 pom. — Assicurasi

che la lista definitiva del nuovo ministero sia

la seguente: Depretis, presidente del Consiglio

e ministro delle finanze; Nicolera all'interno;

Coppino all'istruzione pubblica; Mancini agli esteri;

Zanardelli ai lavori pubblici; Conforti

grazia, giustizia e culti; Majorana Calabiano

all'agricoltura e commercio; Mezzacapo alla guerra; Brocchetti alla marina. È sicuro che

Biancheri offrirà le dimissioni da Presidente della Camera; la sua rielezione è probabilissima.

Snez 21. È arrivato il principe di Galles di

ritorno dal suo viaggio nelle Indie.

Belgrado 21. Agenti russi percorrebbero

la Serbia, eccitando il popolo a far pressione

sull'animo del principe, perchè prenda apertamente le parti degli insorti.

Costantinopoli 21. Il Sultano è irritatissimo per le ultime notizie poco pacificanti sugli affari dell'insurrezione. È probabile la caduta del Gran Visir. I Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo insistono per la pronta attuazione delle riforme.

Madrid 20. Ufficiale. L'ingresso del Re fu

una magnifica ovazione. La sfilata di 25,000

soldati e di 102 cannoni presi ai carlisti, durò

4 ore. Prima di lasciare l'esercito, il Re, in un

proclama, dice che l'eroismo dell'ercito fondò

l'unità costituzionale, locchè fa prevedere che i

fueros saranno aboliti. Il Senato discuterà domani l'indirizzo. Il Congresso deve incominciare

in aprile l'esame della riforma costituzionale.

Un articolo assicura la libertà religiosa e nello

stesso tempo la protezione dello Stato alla religione cattolica.

La strada internazionale tra la Francia, la

Spagna ed il Portogallo si restaurerà completa-

mente nel 25 corr. Si lavora pure attivamente

a stabilire una linea nel Mediterraneo da Napoli

a Malaga.

Firenze 21. Un telegramma da Roma alla

Gazzetta d'Italia annuncia che il commendatore

Baravelli si reca al Cairo, designato dal

governo italiano quale uno dei tre delegati

stranieri presso l'amministrazione finanziaria

egiziana.

Venice 21. Le delegazioni riuniransi a Pest

nella prima settimana di maggio.

Costantinopoli 21. Mouchtar diresse a

Piva, dove gli insorti sono riuniti. Kiamil, ex-pre-

sidente del consiglio di stato, fu nominato mi-

nistro senza portafoglio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.7	744.0	746.7
Umidità relativa . . .	60	40	63
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	S.E.	S.	calma
Vento (direzione . . .	1	4	0
Terometro centigradi . . .	3.5	6.4	3.2
Temperatura (massima . . .	7.9		
	(minima . . .	—	
Temperatura minima all'aperto . . .	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA.

PARIGI, 20 marzo

3 00 Francesc	66.55 Ferrov. Romane	65.—
5 00 Francesc	104.80 Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	70.90 Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	227. — Londra vista	25.25.—
Azioni ferr. lomb.	— Cambio Italia	8.14
Obblig. tabacchi	— Cons. lugli.	94.12
Obblig. ferr. V. E.	224.—	—

BERLINO 20 marzo

Austriache	494.59 Azioni	29.50
Lombarde	178.5 Italiano	71 —

LONDRA 20 marzo

Inglese	94.11 2/3 a 94.12/3 Canali Cavour	—
Italiano	70.31 2/3 a — Obblig.	—
Spagnuolo	17.31 4/4 a — Merid.	—
Turco	17.71 6/6 a — Hambro	—

VENEZIA, 21 marzo

La rendita, cogli' interessi dal gennaio, pronta da 77.10 a — per fine corr. da — a —
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stalli . . .
Azioni della Banca Veneta . . .
Azione della Banca di Credito Ven. . .
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . .
Obbligaz. Strade ferrate romane . . .
Da 20 franchi d'oro . . .
Por fine corrente . . .
Fior. aust. d'argento . . .
Banconote austriache . . .

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.0 god. 1 gen. 1876 da 1. — a L. —
<tbl_info cols="1

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 112 I. 3 pubb.
Distretto di Moggio-Udinese
Comune di Resutta

AVVISO D'ASTA

1. Dietro disposizioni di massima, nella residenza municipale di Resutta nel giorno di domenica 2 aprile p. v. alle ore 9 ant., si terrà un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 500 passa circa di borse faggio recise nel Bosco Canino, ed accatastate nella località denominata Coritis a porto di acqua viva.

2. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele vergine, e verrà aperta sul dato regolatore di lire 18 al passo veneto di piedi 5 più 5 più 3.

3. Giascun aspirante, all'atto dell'offerta, dovrà cautare l'asta mediante il deposito di lire 900.

4. La delibera è vincolata alla superiore approvazione, restando sempre obbligato il deliberatario a mantenere la propria offerta.

5. Seguita la delibera, non si accetteranno migliori.

6. In caso di deserzione del primo esperimento, seguirà un secondo, alle stesse condizioni, nella domenica immediatamente successiva, 7 aprile sudetto.

Dalla Residenza municipale
Resutta, addì 16 marzo 1876

Il Sindaco

A. ZUZZI

Il Segretario
A. Cattarossi

N. 201 VII. 2 pubb.
Prov. di Udine Distret. di Palmanova
Comune di Porpetto
Avviso.

In esito a delibera 16 corrente di questo Consiglio comunale a tutto il giorno 11 aprile p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico chirurgo condotto di Porpetto, coll'anno emolumento di lire 2200 pagabili in rate mensili posticipate ed il godimento di un prato di pertiche censuarie 20 dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di ricchezza mobile sullo stipendio.

Il comune conta 1728 abit. la distanza dal capoluogo alla frazione di Castello è di ch.m 1 1/2 alla frazione di Cornogno 2 1/2 ed alla frazione di Pampana (di 80 abitanti) in ch.m 4 1/2 Corre obbligo all'eletto di prestarsi alla cura gratuita di tutti indistintamente gli abitanti sottostando alle condizioni emesse dal Consiglio Comunale nella delibera già accennata, assumendo le funzioni nel giorno che verrà stabilito nel decreto di nomina e non mai più tardi del 1 maggio scor. anno. I documenti da prodursi sono:

a) Fede di nascita,
b) Fedina criminale politica,
c) Certificato di sana e robusta costituzione,

d) Diploma in medicina chirurgia d'ostetricia,

e) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio ed ogni altro documento che possa maggiormente raccomandare la nomina.

Il presente si pubblicherà a mezzo della stampa, e s'inserisce per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla residenza Municipale
Porpetto, 20 marzo 1876

Il Sindaco

MARCO PEZ

Il Segretario
Giovanni Dozzi

Gli assessori
Frangipane co. Luigi
Lorenzetti Giuseppe

Provincia di Udine Esattore di Sacile
Comune di Sacile

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 13 aprile 1876 nel locale della R. Pretura coll'assistenza degli illustri signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nel-

elenco che segue e appartenente alla signora Linardelli Laura di Luigi maritata Bianchi debitrice dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita nel Comune di Sacile.

1. Aratorio al n. 784 di mappa, di pert. 10.— pari ad ettari 1.— e colla rend. di l. 34.90.
2. Aratorio al n. 786 di mappa, di pert. 5.46 pari ad ettari —54.60 e colla rend. di l. 14.63.

Confina a mattina coi n. 787, 799, a mezzogiorno coi n. 799, 798, a sera col n. 782.

Il tutto di complessiva pert. 15.46 pari ad ettari 1.54.60 e della rendita complessiva di l. 49.53.

Trascritto il presente li 7 marzo 1876 n. 1247-642 all'ufficio Ipoteche di Udine.

L'asta si terrà sul prezzo minimo liquidato a termine dell'art. 663 del codice procedura civile di l. 613.65 previo il deposito di l. 30.68 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente, al 5% del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Ocorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 20 aprile 1876 ed il secondo nel giorno 27 aprile 1876 nel luogo ed ora suindicata.

Sacile, li 4 marzo 1876.

L'Esattore
BERNARDO BALIANA.

ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

BANDO

per vendita d'immobili.

Il Cancelliere del Tribunale civile e correz. in Pordenone.

Nella causa per esecuzione immobiliare

promossa dalla R. Intendenza provinciale delle Finanze in Udine col procuratore avv. dott. Edoardo Marini esercente in Pordenone

contro Della Valentina Maria di Giacomo maritata Canè di Claut, contumace rende noto.

che, in ordine al Decreto di questo Tribunale 26 aprile 1873 emesso con riguardo al disposto della sovrana soluzione 9 gennaio 1862, non abrogata, indipendentemente cioè dal precetto e sua trascrizione, decreto che alla Della Valentina fu notificato nel 15 successivo maggio e trascritto nel 18 stesso mese ed in seguito all'Ordinanza 24 febbraio p. p. dell'Ill. sig. Presidente registrata a debito nel 9 maggio 1876 in udienza pubblica avanti questo Tribunale seguirà lo

Incanto d'immobili posti in Comune di Claut.

Num.	Qualità	Sup.	Rend.
209	casa	—42	10.80
227	aratorio	—13	.07
319	corte	—01	.02
583	prato	—40	.50
591	id.	—32	.40
607	aratorio	—64	.76
673	id.	—30	1.37
678	prato	—17	.08
1362	id.	—07	.09
2035	bosco	2.40	.12
2521	zappativo	—37	.35
2667	prato	3.27	1.34
2688	aratorio	—74	.78
2786	prato	2.15	.97
3224	pascolo	1.86	.28
3225	zerbo	1.18	.03
3238	prato	2.26	.43
3717	id.	4.97	.80
3976	id.	1.84	.83
4038	id.	1.98	.38
207	aratorio	—07	.16
208	id.	—59	1.35

Condizioni

1. L'incanto sarà aperto sul dato del valore censuario che sulla rendita censuaria di au. l. 22.51 in ragione di lire 100, per 4, importa au. lire 562.75 pari ad it. lire 486.62 e la delibera seguirà al miglior offerente a tenore del nuovo codice di proced. civile.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, nonché la somma presuntiva per le spese contemplate dall'art. 684 codice suddetto, che d'ora si avvisa in lire 100.

Il deliberatario poi dovrà pagare il prezzo di delibera a sconto del quale gli verrà imputato il fatto deposito, nelle mani del sottoscritto Cancelliere entro giorni cinque dalla notificazione della sentenza di vendita.

3. La parte esecutante non assume veruna garanzia per la proprietà e libertà dei fondi subastati.

4. Il deliberatario dovrà a tutta di lui cura e spesa far eseguire al censore nel termine di legge la voltura alla propria ditta degli immobili deliberati.

5. Se esso deliberatario manca al versamento del prezzo, la parte esecutante potrà costringerlo tanto al pagamento degl'immobili medesimi, quanto instare per la rivendita a termini dell'art. 689 e seguenti cod. di proced. civile.

6. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito del prezzo di delibera, in quanto questo fosse inferiore od eguale all'importo del suo credito, mentre in questo caso si riterrà girata a sconto o saldo del credito stesso. Dovrà versare invece a termine della condizione n. 2 l'importo in eccedenza.

7. Il deliberatario dovrà sostenere tutte le spese contemplate dal citato art. 684 cod. proced. civ.

Restano invitati i creditori iscritti a presentare in questa cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

Pordenone, 5 marzo 1876
Il Cancelliere
COSTANTINI

Nella prima pubblicazione jeri fatta, leggasi Pordenone e non Udine, come per errore venne stampato.

LINGUA FRANCIALE insegnata dal

PROF. FERDINANDO STASICKI
(Via Redentore 37)

— Lezioni particolari — Corsi di Conversazione — Corrispondenza —

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Libreria Gambierati.

UNICA MEDAGLIA D'ARGENTO A UDINE 1868

E MEDAGLIA AL MERITO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873
per gli strumenti di precisione ed elettrici

EDOARDO OLIVA - UDINE

Si eseguiscono pure sonnerie elettriche a pila costante garantite inalterabili Apparati d'induzione, strumenti di Geodesia e di Fisica ecc. ecc.

In altre applica Orologi da torre e meridiane di sua propria fattura.

Via Poscolle Numero 60.

NELLA PREMIATA ORIFICERIA

Piazza del Duomo LUIGI CONTI Piazza del Duomo
UDINE

Si eseguiscono arredi per Chiesa ed apparecchi da tavola in argento ed altri metalli, tanto semplicemente, quanto ornati di cesellature ricche, ed una perfezione non comune.

Inoltre si rimettono a nuovo le argenterie uso Cristoforo, come sarebbe a dire: posate, teiere, cassetterie, candelebri ecc. ecc.

Si riproducono medaglie, bassorilievi ed altri oggetti d'arte col metodo della galvano-plastica.

La doratura e argentatura sopra tutti i metalli ottenuta con un nuovo processo studiato dai Conti, riesce tanto solida e brillante che venne contraddistinta dal Giurì d'onore dell'esposizione universale di Vienna 1873 con diploma speciale; più, premiata con la medaglia del Progresso.

The howe macchine C.

NEW YORK

ESCLUSIVO DEPOSITO IN UDINE PIAZZA GARIBALDI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane garantite

di ELIAS HOWE JUN. - WHEELER et WILSON

Nuovissimo apparato per ricamare con seta, lana e cotone.

L. 35

LETTO IN FERRO
con Elastico a molle

Deposito in Udine Piazza Garibaldi

SAPONI D'OLIO D'OLIVA

DELLA FABBRICA

V. C. BOCCARDI et C. MOLFETTA.

Questi saponi, che per la convenienza dei prezzi possono concorrere vantaggiosamente coi prodotti delle più rinomate fabbriche, meritano la maggiore attenzione per la loro ottima qualità e la loro purezza.

Tali doti non furono solamente riconosciute in pratica da molti Consumatori ed estimatori dei prodotti della fabbrica suddetta, ma fattane l'analisi dal Dott. Zinck Chimico del laboratorio giuridico commerciale di Berlino, questi ne rilasciò il seguente certificato:

L'analisi quantitativa del Sapone Boccardi diede i risultati seguenti:

Grasso	68.56	p. 0/0
Soda	7.50	
Altri sali	1.54	
Acqua	22.40	